



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-04595 DEL DEP. SERRACCHIANI ED ALTRI (res. n. 446 del 13 marzo 2025)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con cui il deputato interrogante solleva specifici quesiti in ordine alla visita in Messico effettuata dal 6 al 9 marzo scorso dal sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove, si rappresenta quanto segue.

Il ruolo e il primato del modello italiano nella lotta al crimine organizzato, riconosciuto in tutto il mondo, hanno costituito l'occasione per Nazioni Unite ed il Messico per chiedere il coinvolgimento del nostro Paese e per beneficiare dell'expertise italiana per la riorganizzazione del sistema penitenziario messicano, dello sviluppo dell'intelligence carceraria e, più in generale, della strategia di contrasto alla criminalità organizzata.

Invero, la missione rappresenta il naturale sviluppo di precedenti negoziazioni avviate con il Governo Federale degli Stati Uniti del Messico nel dicembre 2024 dall'allora responsabile dell'Ufficio Centrale Lavoro Detenuti del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ora distaccato presso l'Istituto Interregionale delle

Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia (UNICRI), e svolte unitamente all'Ambasciata italiana.

Il Governo federale messicano, all'esito di tali negoziazioni, ha invitato il rappresentante del Governo italiano e la delegazione dell'Amministrazione Penitenziaria, al fine di rafforzare e intensificare la collaborazione nel contrasto alla criminalità organizzata, attraverso lo scambio d'informazioni e buone prassi in materia di giustizia penale e amministrazione penitenziaria.

Nel corso di tali incontri, tenutisi dal 6 al 9 marzo scorso, il sottosegretario Delmastro Delle Vedove – delegato, con decreto 15 dicembre 2022, alla trattazione degli affari di competenza del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, con particolare riferimento al personale, alla gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria e alla formazione – ha confermato, infatti, la disponibilità del Governo Italiano a condividere gli strumenti normativi e organizzativi sviluppati nel contrasto al crimine organizzato: dal regime speciale dell'art. 41 *bis* o.p. all'ergastolo ostativo per i membri delle organizzazioni criminali, dal sequestro dei patrimoni della criminalità organizzata prima della condanna definitiva alla diversificazione dei circuiti detentivi, fino all'organizzazione del Corpo di polizia specializzato nell'esecuzione penale e dei suoi reparti speciali, Gruppo Operativo Mobile (GOM), Nucleo Investigativo Centrale (NIC) e Gruppo di Intervento Operativo (GIO).

La missione si è conclusa in modo assolutamente proficuo: è stata, infatti, sottoscritta una Lettera di Intenti tra il Ministero della Giustizia italiano, il Segretariato per la Sicurezza e la Protezione Cittadina (SSCP) degli Stati Uniti Messicani e l'Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia (UNICRI) per avviare un programma di cooperazione che possa portare alla costituzione di un Memorandum da firmare nei prossimi mesi in Italia.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)